I.C.S. "G. SALVEMINI" - TORINO
Prot. 0007613 del 20/04/2026
II-10 (Entrata)

DOCENTE INDIVIDUATO SOPRANNUMERARIO

Come compilare la domanda di mobilità

Guida pratica

Premessa

- I docenti individuati come perdenti posto, sono da considerare riammessi nei termini per la presentazione, **entro 5 giorni dalla data di comunicazione dell'accertata soprannumerarietà, del modulo domanda di trasferimento**.

- Nel caso in cui il docente **abbia già presentato nei termini previsti domanda di trasferimento e/o di passaggio**, l'eventuale nuova domanda sostituisce integralmente quella precedente; l'interessato potrà, altresì, integrare o modificare la domanda di passaggio di cattedra indicando a quale delle due domande intende dare la precedenza. Ovviamente, la proroga dei termini per la presentazione della domanda di passaggio di ruolo è ammessa solo se non sono ancora state avviate le operazioni di mobilità.

- Il perdente posto **che presenta domanda di trasferimento può**:
  - **condizionarla** al permanere della propria posizione di soprannumerarietà, rispondendo negativamente alla domanda contenuta nell'apposita casella del modulo domanda **("NO")**;
  - **non condizionarla**, desiderando partecipare comunque al movimento **("SÌ")**

ATTENZIONE: In entrambi i casi esso partecipa alle operazioni di trasferimento con le modalità ed i punteggi previsti per i movimenti a domanda.

- Qualora il docente perdente posto **non presenti domanda di trasferimento (condizionata o no), ovvero nessuno dei posti richiesti sia disponibile**, il docente medesimo viene trasferito d'ufficio, con punteggio da graduatoria interna:

  - in una scuola del comune di titolarità;
  - in subordine, in una scuola di un comune viciniore sulla base dell'apposita tabella di viciniorietà prima dell'effettuazione dei movimenti secondo l'ordine delle operazioni di cui all'allegato 1 del CCNI sulla mobilità

L'assegnazione della scuola di titolarità a seguito del trasferimento d'ufficio ottenuto nel comune di titolarità o in un comune viciniore della provincia, avviene secondo l'ordine di viciniorietà in base all'ordine del Bollettino Ufficiale. Per i comuni che comprendono più distretti il trasferimento è disposto prima nelle scuole comprese nel distretto sub comunale di titolarità, e poi sui distretti viciniori compresi nel comune di titolarità secondo l'ordine del Bollettino.

Effettuazione dei movimenti

Nella prima fase dei movimenti:

- nella **lettera A**, sono compresi i trasferimenti dei docenti soprannumerari su **organico CTP anche tra comuni diversi della medesima provincia**;
- nella **lettera B,** i trasferimenti a domanda dei docenti soprannumerari titolari di **istituti oggetto di unificazione e accorpamento.**

Nella seconda fase dei movimenti:
Nella **lettera A** sono compresi:

- i **trasferimenti d'ufficio**, secondo l'ordine di vicinanza rispetto al proprio comune di titolarità stabilito dalle apposite tabelle, dei docenti titolari di posti e cattedre che non abbiano prodotto domanda o che, pur avendola prodotta, non abbiano ottenuto il movimento (trasferimento o passaggio di cattedra) a domanda;
- i **trasferimenti a domanda condizionata solo per la stessa tipologia di posto di titolarità.**

Con precedenza, quindi, rispetto ai trasferimenti - a domanda e con precedenza - della seconda fase dei movimenti (tra comuni diversi).

Presentazione della domanda cartacea

La domanda condizionata o meno si presenta in **modalità cartacea e inviata all'ATP di titolarità** tramite la propria scuola di titolarità.[1] La domanda in modalità **cartacea** segue gli stessi criteri della domanda volontaria online, ma presenta alcune **specificità obbligatorie per il docente perdente posto**.

Sezioni obbligatorie da compilare

Nella domanda cartacea il docente deve compilare alcune caselle specifiche (*esempio di modello della scuola dell'Infanzia*):

- **Casella 19** → indicare **"SÌ"** (docente soprannumerario)
- **Casella 20** → indicare il **punteggio assegnato dalla scuola** (graduatoria interna)
- **Casella 21** → indicare **"SÌ" o "NO"** (scelta fondamentale: domanda condizionata o meno)
- **Casella 22** → indicare se si è nella scuola di titolarità dal **precedente 1° settembre** o da anni precedenti.

Preferenze: differenze rispetto alla domanda online

Nella domanda cartacea:

[1] I dirigenti scolastici, nel rispetto della normativa sulla protezione dei dati personali e del Codice dell'Amministrazione Digitale, invieranno immediatamente all'ufficio territorialmente competente i moduli-domanda dei docenti individuati come soprannumerari, insieme alle relative graduatorie ed agli eventuali reclami.

- il docente deve **inserire manualmente**:
  - **codici delle scuole**
  - **denominazione delle preferenze**



DOCENTE SOPRANNUMERARIO

19	Il docente è perdente posto?		☐
20	Punteggio nella graduatoria di docente soprannumerario		☐
21	Il docente soprannumerario intende comunque partecipare al movimento a domanda?		☐
22	Docente entrato:	nel precedente anno scolastico (art.19, comma 7, punto 1, contratto mobilità)	☐
		prima del precedente anno scolastico (art.19, comma 7, punto 2, contratto mobilità)	☐

I codici vanno presi dal bollettino ufficiale MIM:

https://www.istruzione.it/mobilita_personale_scuola/elenchi_ufficiali.shtml

Indicare "NO": domanda condizionata

Il docente soprannumerario intende comunque partecipare al movimento a domanda?

"NO"

Significa:

- partecipare al movimento **solo se permane la soprannumerarietà**
- avere priorità nel **riassorbimento nella scuola di titolarità**
- mantenere:
  - **diritto al rientro per 10 anni**
  - **punteggio di continuità**

È la scelta di chi vuole **restare nella scuola di titolarità o comunque vuole mantenere determinati diritti e priorità.**

FEDERAZIONE UIL SCUOLA RUA

Come esprimere correttamente le preferenze

Il docente può indicare:

- scuole **dello stesso comune**
- scuole **di altri comuni**

Regola fondamentale

Se si inseriscono preferenze **fuori dal comune di titolarità**, è **obbligatorio** indicare prima **il codice sintetico dell'intero comune di titolarità.**

Esempi

Domanda corretta

1. IC Vivaldi (Comune X di titolarità)
2. IC Dante (Comune X di titolarità)
3. **Codice Comune X di titolarità**
4. IC Gatti (Comune Y)
5. Altre preferenze…

Domanda NON corretta

1. IC Vivaldi (Comune X di titolarità)
2. IC Dante (Comune X di titolarità)
3. **IC Gatti (Comune Y)**
4. **Altre preferenze…**

In questo caso l'Ufficio scolastico **annulla tutte le preferenze fuori dal comune X di titolarità**.

Cosa succede al docente durante i movimenti

1. Si riforma il posto nella scuola di titolarità (anche se è disponibile una delle preferenze espresse)

- Viene **riassorbito automaticamente**
- La domanda **non viene considerata**
- Le preferenze espresse **non vengono valutate**

2. Non si riforma il posto ma è disponibile una delle preferenze espresse

- Il docente viene trasferito **a domanda condizionata con punteggio da trasferimento nella seconda fase dei movimenti prima operazione lettera A (se è per la stessa tipologia di posto di titolarità).**

3. Non si riforma il posto e nessuna delle preferenze espresse è disponibile

Si procede a **trasferimento d'ufficio con punteggio da graduatoria interna nella seconda fase dei movimenti prima operazione lettera A**:

1. nel **comune di titolarità**
2. poi nel **comune più vicino** (viciniorietà)
3. in ultima istanza: **soprannumerario provinciale**

Effetti della domanda condizionata

Il docente:

- mantiene il **punteggio di continuità**
- conserva il **diritto di rientro per 10 anni nella scuola e nel comune di titolarità**
- deve però **richiedere ogni anno il rientro**

Inserimento nella nuova scuola (in caso di trasferimento)

- dall'1/9 il docente è inserito **a pieno titolo nell'organico ("a pettine")** anche se la scuola era stata indicata tra le preferenze.
- **non è pertanto ultimo arrivato** nella graduatoria interna[2].

ATTENZIONE: Il docente che ha presentato domanda **condizionata** e, nel corso del successivo decennio, intende esercitare il diritto di rientro nella scuola di precedente titolarità deve:
• indicare **obbligatoriamente come prima preferenza** la scuola di ex titolarità nella domanda online;
• allegare la **dichiarazione di rientro (Allegato F)**.
Qualora non vi sia disponibilità nella scuola di ex titolarità **e il docente abbia indicato anche altre preferenze e venga soddisfatto su una di queste**; il docente: sarà considerato **"trasferito a domanda"** nella nuova scuola e sarà collocato **in coda nella graduatoria interna** (quindi "**ultimo arrivato**")[3].

Anche in questo caso il docente:

[2] Nella graduatoria interna di istituto sono individuati perdenti posto, **in subordine ai docenti arrivati il 1/9 a domanda volontaria**, i docenti con rapporto di lavoro a tempo indeterminato entrati a far parte dell'organico dell'autonomia o delle singole sedi di organico dei centri territoriali dagli anni scolastici precedenti, **ovvero dal precedente primo settembre per mobilità d'ufficio o a domanda condizionata, ancorché soddisfatti in una delle preferenze espresse.**

[3] […] Si considera invece **come trasferito a domanda volontaria** il personale docente perdente posto che, nel corso del decennio, **pur avendo richiesto la scuola di precedente titolarità come prima preferenza è soddisfatto per altre preferenze.**

- **mantiene il diritto di rientro con precedenza** nella scuola di ex titolarità (entro il decennio);
- conserva il **punteggio di continuità maturato** fino a quel momento.

Indicare "SÌ": domanda non condizionata

Il docente soprannumerario intende comunque partecipare al movimento a domanda?

"SÌ"

Si tratta del caso del docente soprannumerario che: **non ha interesse a permanere nella scuola di titolarità** e intende partecipare al movimento **come trasferimento volontario**.

Caratteristiche principali

Il docente:

- può esprimere **qualsiasi tipo di preferenza**, senza vincoli;
- partecipa comunque al movimento **anche se si ricrea il posto nella scuola di titolarità**;
- **perde**:
  - il diritto al rientro con precedenza nella scuola e nel comune di ex titolarità;
  - il punteggio di continuità maturato.

Cosa succede al docente durante i movimenti

1. Si riforma il posto ma è disponibile una preferenza espressa

- viene trasferito **a domanda**;
- partecipa con:
  - punteggio da trasferimento
  - **senza precedenze**

2. Non è disponibile nessuna preferenza espressa ma si riforma il posto

- viene **riassorbito nella scuola di titolarità**;
- perde la condizione di soprannumerario.

3. Non è disponibile nessuna preferenza espressa e non si riforma il posto

Si procede a **trasferimento d'ufficio con punteggio da graduatoria interna nella seconda fase dei movimenti prima operazione lettera A**:

1. nel **comune di titolarità**
2. poi nel **comune più vicino** (viciniorietà)

3. in ultima istanza → **soprannumero provinciale**

Due casi particolari

1. Domanda già presentata online con preferenze interprovinciali e successiva domanda condizionata da perdente posto

Può accadere che un docente abbia già presentato domanda di trasferimento online, **indicando come prioritarie le preferenze interprovinciali**, e venga successivamente individuato come soprannumerario. In questo caso deve ripresentare la domanda in modalità cartacea, ma può comunque far valere quanto già espresso.

La regola è semplice: il docente deve recuperare la domanda già inoltrata su Istanze Online e **trascriverla integralmente nel modello cartaceo**, senza modificare né i contenuti né l'ordine delle preferenze, salvo che non intenda apportare variazioni.

Le uniche modifiche da introdurre sono due.
1. La prima riguarda la sezione relativa ai soprannumerari: il docente deve dichiarare la propria condizione, riportare il punteggio della graduatoria interna **e indicare "NO" alla voce relativa alla partecipazione al movimento a domanda, così da condizionare la domanda.**
2. La seconda modifica riguarda l'impostazione delle preferenze. Anche nella domanda cartacea, infatti, è fondamentale che il docente **mantenga come prioritarie le preferenze interprovinciali, collocandole all'inizio**. Solo dopo potrà decidere se e come indicare ulteriori preferenze all'interno della propria provincia.

A questo punto si aprono tre possibilità.

1. **Se non inserisce altre preferenze**, il sistema valuterà prima il movimento interprovinciale e, solo in caso di mancato soddisfacimento, si attiverà la domanda condizionata: il docente potrà essere riassorbito nella scuola di titolarità se si libera un posto oppure, in mancanza, essere trasferito d'ufficio.
2. **Se inserisce anche scuole del proprio comune**, queste saranno prese in considerazione solo dopo le preferenze interprovinciali, sempre nell'ambito della domanda condizionata.
3. **Se invece inserisce anche scuole di altri comuni**, il sistema seguirà lo stesso criterio progressivo: prima interprovinciale, poi comune di titolarità, poi altri comuni e infine, se necessario, trasferimento d'ufficio.

Il punto fondamentale è che **la domanda resta prioritariamente interprovinciale**: solo se nessuna di quelle preferenze può essere soddisfatta si attiva la logica della domanda condizionata nella provincia di titolarità.

ATTENZIONE: Va evitato un errore molto frequente: inserire prima le preferenze della propria provincia e solo dopo quelle interprovinciali. In questo

caso il sistema darebbe priorità alla mobilità provinciale, facendo di fatto perdere al docente la possibilità di ottenere il trasferimento interprovinciale.

2. Docente già soprannumerario in passato che ha chiesto il rientro e viene nuovamente individuato perdente posto

Un secondo caso riguarda il docente che, negli anni precedenti, è stato dichiarato soprannumerario e ha già presentato domanda di rientro nella scuola di ex titolarità, **ma che viene ora individuato nuovamente perdente posto nella scuola attuale.**

In questa situazione è necessario fare una scelta, perché **non è possibile cumulare le due opzioni nello stesso anno**.

Il docente può decidere di continuare a chiedere il rientro nella scuola di precedente titolarità oppure, in alternativa, può scegliere di condizionare la domanda per tentare di rimanere nella scuola attuale.

- **Se opta per il rientro**, deve semplicemente riportare nel modello cartaceo la domanda già presentata online e, nella sezione dei soprannumerari, indicare **"SÌ"**, cioè la volontà di partecipare al movimento a domanda. In questo modo mantiene la precedenza per il rientro e indica la scuola di ex titolarità come prima preferenza.
- **Se invece decide di privilegiare la permanenza nella scuola attuale**, deve presentare una **domanda condizionata**, **indicando "NO"** nella relativa sezione. In questo caso rinuncia, per l'anno in corso, al rientro nella scuola di ex titolarità e punta al riassorbimento nella scuola attuale, qualora si liberi un posto.

È importante comprendere che le due scelte **sono alternative**: o si chiede il rientro nella scuola precedente, oppure si condiziona la permanenza in quella attuale.

ATTENZIONE: anche se il docente sceglie di condizionare la domanda e quindi di non chiedere il rientro nell'anno in corso, non perde il diritto al rientro negli anni successivi, entro il limite del decennio, né il punteggio di continuità già maturato.

Scarica il modello editabile dalla piattaforma dedicata della UIL Scuola.

Accedendo alla piattaforma, è possibile reperire il modello aggiornato già predisposto in formato editabile, utile per la compilazione e la presentazione della domanda.

Home | mobilità